

Cari Soci,

la chiusura del bilancio di fine esercizio dell'anno 2017, ci permette di ripercorrere i temi salienti che hanno caratterizzato la vita della Nostra Impresa, mettendo in luce i limiti e le opportunità che abbiamo incontrato, sempre impegnati ad essere vicini e partecipi alla vita di questa Comunità Vallare, tentando di concorrere, con il nostro punto di vista, alla definizione delle politiche socio economiche di questo territorio.

Nel corso dell'anno si è proceduti al rinnovo delle cariche sociali, in un'ottica di continuità con il precedente Consiglio di Amministrazione, nell'impegno di continuare a costruire *opportunità di crescita per il Territorio, per l'Impresa, per i Soci ed i Lavoratori coinvolti nella gestione delle attività quotidiane, consapevoli che la dedizione e la passione per il bene comune continua a rappresentare il cardine sul quale ruota ogni azione che compiamo ed ogni progetto di sviluppo.*

Gli scenari che abbiamo attraversato hanno spesso delineato una netta distanza dal concetto di *bene comune*, a favore di logiche di apparente efficienza economica che rischiano di limitare il diritto delle persone, mantenendo un apparato burocratico pesante, lontano dalla realtà e dei bisogni delle Comunità e dei Territori. L'impegno al dialogo per comprendere meglio ed interpretare adeguatamente le nuove linee guida regionali, ci ha impegnati costantemente nei confronti dell'Ats, dell'Asst-PG23 con il relativo distretto, allo scopo di evitare difficoltà per le persone che attingono ai servizi e che spesso versano in condizione di grave bisogno. La ricerca di buone soluzioni finalizzate al mantenimento dei Servizi, alla continuità nella risposta alle persone ed alle famiglie, ci ha portato a sperimentare formule nuove anche con soggetti di matrice giuridica diversa dalla nostra.

Ripercorriamo l'intero anno cercando di tracciare la coerenza con il concetto di *continuità di cura, di bene comune, di umanesimo che caratterizzano il senso del Piano Strategico triennale.*

Attenzione al bisogno e governo della quotidianità

È da sempre l'impegno più importante che caratterizza il lavoro di tutte le persone che operano all'interno dell'Impresa; la capacità di lettura dei bisogni, latenti o emergenti, ci ha permesso di rispondere con tempestività alle richieste e ha generato la possibilità di promuovere nuove modalità di risposta che hanno tenuto conto anche della capacità economica delle persone e delle famiglie.

La collaborazione permanente con l'Ufficio d'Ambito sulle politiche alla *Prima Infanzia*, ha generato la scelta di accreditare l'insieme delle Amministrazioni Comunali alla proposta dei Nidi Gratis di Regione Lombardia, facilitando l'accesso al Sistema dei Nidi presenti in Valle Brembana per tutte le famiglie in possesso dei requisiti previsti dal dispositivo Regionale: si è quindi registrata, sul finire dell'anno, la saturazione dei posti a disposizione sui 3 Nidi che gestiamo.

Riteniamo che l'impegno al mantenimento dei Servizi alla prima Infanzia rappresenti un possibile deterrente alla migrazione verso la città, ma anche la possibilità di sostenere la famiglia, supportando sul nascere le eventuali difficoltà. Con questo spirito abbiamo intrapreso una nuova collaborazione con la Parrocchia di Piazzatorre per la gestione della Scuola dell'Infanzia e continuato quella con il Comune di Santa Brigida per il concorso nella gestione pomeridiana della Scuola dell'Infanzia Statale.

L'impegno che da anni viene profuso nel sostegno *domiciliare e territoriale a persone affette da Patologie psichiatriche*, ci ha visti impegnati in gran parte dell'anno per la riattivazione del progetto TR04 che, nel passaggio tra l'Azienda Ospedaliera di Treviglio verso l'ASST Papa Giovanni XXIII° (in applicazione alla L.23/2015), ha subito un lungo periodo di sospensione. Lo sforzo profuso nella sollecitazione al

Dipartimento dell'Asst-PG23, continuando a mantenere vivo il dialogo con i Familiari e l'Associazione Familiari, ha permesso il ripristino delle attività sull'ultima parte del 2017.

In corso d'anno abbiamo supportato privatamente alcune situazioni, rispondendo in tal modo all'affaticamento drammatico che le famiglie, in assenza del Servizio pubblico, hanno dovuto sopportare.

E' continuato anche nel corso del 2017 il confronto con i funzionari dell'Ats di Bergamo, che ritenevano possibile rivalutare l'ampliamento dell'attività della Comunità Terraferma. A fine anno è arrivata la risposta, negativa e definitiva, orientando l'utilizzo dei locali su una *Residenzialità Leggera non accreditata né a contratto*.

Cresce in modo esponenziale il bisogno di "abitare" da parte di persone anziane, con discreto grado di autonomia residua, o da parte di persone in stato di fragilità: le richieste frequenti di presa in carico da parte di familiari, ma anche le segnalazioni dei Servizi, hanno spinto l'Impresa a riconsiderare l'acquisto di un immobile in centro a San Pellegrino Terme, valutato in passato per un possibile uso turistico per incentivare il protagonismo giovanile (ritenuto per forma giuridica impraticabile). L'obiettivo è quello di organizzare una risposta articolata di Residenzialità, per un gruppo di 12/15 persone.

Ad inizio 2018 un'Assemblea Soci ne delibererà l'acquisto.

Il 2017 ha rappresentato l'occasione per dimostrare alle Istituzioni il ruolo nevralgico agito da In Cammino nella gestione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. L'interpretazione rigida che Ats ha adottato sulle nuove regole di sistema che Regione Lombardia ha emanato, unitamente alla DGR che ha diviso gli accreditamenti di Adi Ordinaria dalle Cure Palliative, hanno generato a fine giugno una situazione nella quale l'Impresa, dopo una scelta ponderata e sofferta, si è auto sospesa, rifiutando l'attivazione di nuove prese in carico, in quanto, superato il tetto di spesa, non avrebbero avuto la garanzia di una copertura economica. L'autosospensione, comunicata agli organi di Ats, al Distretto, ai Medici di base, alle Famiglie, alla Comunità Montana ed ai Sindaci, ha rappresentato in primis una forma di tutela dell'Impresa; contestualmente ha permesso la percezione di un vuoto, faticoso per il disagio causato ai pazienti, ma necessario per far comprendere alle Istituzioni la criticità territoriale, nella gestione di un Servizio capillare come l'Adi, su un territorio così impegnativo.

La scelta di non accreditarci sulle cure Palliative, ponderata sui dati storici in nostro possesso e sui contenuti generali della DGR 5918/2016, ha generato nel corso dei mesi un problema di continuità assistenziale per i pazienti in carico alla nostra Equipe. Da qui la *scelta innovativa di stringere una collaborazione con la San Donato Habilita, con la quale abbiamo sottoscritto una convenzione ed un contratto di avvalimento, permettendo in tal modo, alle persone che scelgono In Cammino come ente erogatore, di mantenere l'operatore sull'intero percorso di cura.*

La presenza "capillare", garantita dai Servizi di territorio e domiciliari, ha reputato il nostro impegno e la qualità del nostro lavoro, facilitando la richiesta di interventi di natura privata.

Il lavoro di cura e di ascolto delle famiglie con persone disabili, unitamente alla collaborazione in essere con la Cooperativa Lavorare Insieme, hanno permesso di consolidare l'autorevolezza delle nostre proposte, agevolando la confluenza del CSE di Zogno in un unico Servizio a San Pellegrino Terme a partire da gennaio 2018.

Un altro vertice di osservazione, ascolto e risposta al bisogno di Cura, lo svolge il Consultorio Familiare, che nasce per accogliere, orientare e supportare temporaneamente i bisogni ambulatoriali di natura psicosociale ed ostetrico ginecologici, e che svolge altresì un'azione di consulenza e di orientamento, agendo in un'ottica preventiva attraverso percorsi di educazione alla salute e di supporto alla funzione genitoriale.

La seconda parte dell'anno ci ha visti impegnati nella ridefinizione dell'organizzazione e del relativo monte ore (che è stato ricondizionato alla contrazione del contratto), nonché nello spostamento della sede, osteggiata dalle istituzioni locali, che ha trovato una soluzione di ripiego grazie alle buone relazioni con la Comunità Montana Valle Brembana, che hanno permesso lo spostamento delle attività all'interno della Green House, con un risparmio sui costi d'affitto.

Importante la relazione sinergica tra Consultorio Familiare, Luogo di Cura e Olos che ha permesso di intercettare diversi bisogni, orientandoli a risposte immediate ed efficaci e di prossimità territoriale.

Il Territorio

Il territorio rappresenta il luogo elettivo dove perseguire la mission e la vision della nostra Impresa.

Nevralgico per i percorsi riabilitativi delle persone che seguiamo, indispensabili per i bambini che aderiscono alle nostre proposte educative, vitali per le persone che abitano le nostre residenze.

Anche nel corso del 2017 la relazione con il Territorio è stata ricercata e perseguita per il raggiungimento degli obiettivi progettuali di ogni singolo Servizio che la Cooperativa ha attivato. Fondamentale la relazione con il Territorio, luogo delle Comunità, contesto nel quale ricercare confronto e promuovere azioni di cambiamento, come quelle abbozzate con la Parrocchia di San Pellegrino Vescovo e Martire sul tema dell'immigrazione, che per noi è rimasto sospeso, ma che interroga le nostre quotidianità.

Nel territorio l'incontro e la collaborazione con tutte le Istituzioni, con le Associazioni che operano per *la promozione di attività finalizzate al bene comune.*

Il territorio è il luogo dove immaginiamo lo sviluppo delle nostre attività, strettamente legate alla vita delle persone che vi abitano, è il luogo della storia che narra di legami forti che hanno permesso nel passato di reggere la separazione delle migrazioni, al quale oggi chiediamo di coltivare insieme il desiderio nuovi e duraturi legami, di relazioni nuove, fiduciarie che permettano una nuova forma di corresponsabilità sociale, capace di superare la dimensione dell'io e del mio a favore di un bene comunitario.

In questa logica abbiamo continuato a lavorare, progettando opportunità nuove, sempre legate alla centralità della Persona, sempre pensate nella Comunità; così l'impegno e la passione nel Progetto del Monastero della S.S. Trinità di Serina, luogo elettivo dove provare a compiere l'idea di incontro, di integrazione dei saperi e dei beni, allo scopo di generare un ecosistema nuovo, propulsivo ed attrattivo, dove superare la logica dell'io/mio a favore di un noi/nostro capace di bene per tutti.

Per i giovani, nel territorio dell'Alta Valle, l'impegno a sostenere le sfide del fare insieme, come nelle Valli Stabina e di Averara, insieme ai sei Sindaci, alla gente di quei territori, all'Accademia Carrara, ad Alto Brembo, per promuovere le Terre dei Baschenis e generare protagonismo nella promozione dei Beni Comuni di quelle terre.

Nell'impegno di accompagnare i ragazzi del Progetto Prevenzione dell'Alta Valle a trovare uno spazio vero e praticabile di protagonismo: avevamo ipotizzato ed offerto la possibilità di un sostegno imprenditoriale, mentre ci hanno chiesto di essere accompagnati in un percorso di formazione sull'identità e l'impegno civico, concretizzandosi nel dialogo con Vicariato, Comunità Montana e Sindaci.

Nel territorio è preziosa la sinergia con le Scuole, di ogni ordine e grado, che con modalità diverse si relazionano con parte dei nostri Servizi.

Di particolare interesse *la collaborazione con gli Istituti secondari e con l'Università, con i quali da tempo la sottoscrizione di accordi permette agli studenti di incontrare ed iniziare a sperimentare, attraverso diversi dispositivi, l'Impresa Sociale come contesto occupazionale nel quale investire professionalità e sogni, in vista di un lavoro futuro.*

Il Lavoro

In Cammino ha continuato a garantire lavoro a tutte le persone assunte.

Ci siamo impegnati a mantenere Servizi ed occupazione, anche quando le condizioni non erano perfettamente favorevoli, abbiamo stimato la dedizione delle persone che lavorano con noi, abbiamo creduto nella loro professionalità e, per questo, non abbiamo smesso di progettare futuro, certi che solo guardando oltre il confine delle convenzioni e degli accreditamenti continueremo a garantire prospettive occupazionali.

L'intervento di efficientamento dell'organizzazione aziendale, finalizzato al riequilibrio tra i costi di struttura e dimensione produttiva, ha visto il coinvolgimento dei Responsabili e Coordinatori su parti di Produzione, concorrendo in tal senso al miglioramento del risultato di fine esercizio.

Abbiamo gestito la crisi del Servizio ADI, che ha generato un aumento del turn over con le dimissioni di 4 Infermieri Professionali dipendenti ed 1 libero professionista; con la fine dell'anno il servizio ha raggiunto un suo equilibrio che si stabilizzerà nei primi mesi del 2018.

Abbiamo saputo ben coniugare il linguaggio dei dispositivi dotati per garantire una migliore sostenibilità dei nostri Servizi.

Il lavoro non è stato solo uno strumento della nostra attività d'Impresa, ma è diventato anche un tema di confronto e di impegno, come quello profuso nell'Osservatorio Vallare del Lavoro, portando il nostro punto di vista e cercando di stimolare la ricerca di esperienze virtuose e possibili replicabili in Valle Brembana.

La Finanza

L'impegno che abbiamo continuato a dedicare alla pianificazione e gestione della parte finanziaria ci ha permesso di far fronte agli impegni assunti con le banche con puntualità, in particolare nella restituzione dei finanziamenti, come ben descritto nel rendiconto finanziario allegato al bilancio.

Abbiamo altresì onorato l'impegno alla restituzione delle quote sociali dei Soci dimissionari nel corso del 2016.

Il governo puntuale del dato finanziario permetterà all'Impresa di poter attingere a nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle imminenti, nuove Progettualità.

Futuro e Partecipazione

Gli scenari che concorreremo a generare richiedono la forza ed il coraggio di quanti operano all'interno della Nostra Impresa; il coraggio di osare proposte nuove, sperimentabili dentro le Comunità della nostra Valle, ci spinge a credere che sia possibile chiedere una maggiore partecipazione a tutte le persone che lavorano con noi.

Tra gli obiettivi primari nel 2018 ci sarà la promozione di una campagna soci, che sensibilizzi e permetta nuove adesioni, incrementando così il numero dei Soci lavoratori all'interno della nostra base sociale. L'impegno a garantire sempre maggiori spazi di partecipazione, permetterà aumentare il senso di corresponsabilità caratteristico dell'esperienza Cooperativa.

L'impegno a perseguire gli obiettivi di sviluppo che ci siamo prefissi nel piano strategico ci spingono a ricercare con assiduità nuovi e coraggiosi compagni di viaggio, desiderosi di delineare con noi nuove esperienze e nuovi orizzonti, individuando luoghi ed occasioni dove poter insediare piccole esperienze di residenzialità, che possano rispondere al bisogno di chi, fragile, cerca soluzioni abitative diverse, capaci di generare nuove opportunità occupazionali per i giovani del territorio.

Sappiamo che il tempo che ci attende richiederà attenzione, impegno, dedizione e capacità di credere in un futuro migliore: ci siamo impegnati a delinearne i tratti con la stesura del Piano Strategico e abbiamo mosso i primi passi, progettando azioni ed incontrando Persone ed Istituzioni. La strada è tracciata, gli obiettivi definiti: a noi la capacità di modulare passi e presenza nei giorni che verranno.